



Prot. n° 10/C - del 05..06.2012

*Al Sig. Sindaco On.le L. de Magistris
e.p.c. All'Assessore alla Sicurezza dr G. Narducci
All'Assessore al Personale dr B. Tuccillo
Al Direttore Generale d.ssa S. Riccio
Al Presidente della D.T.A. d.ssa G. Silvi
Al Capo di Gabinetto dr A. Auricchio
Al Sig. Dirigente il S.A.P.L. Dr L.Sementa
A tutti i Gruppi consiliari e ai Consigli di Municipalità
A tutti gli Organi d'informazione*

Oggetto: ricadute sui servizi all'utenza per mancata perequazione del personale del Corpo.

Scriventi OO.SS., posto che continuano a pervenire denunce sulla mancata copertura dei servizi nelle zone periferiche della Città, acuentisi a dismisura nelle giornate di fine settimana, ove si registrano numerosi ulteriori distacchi del personale della P.M. verso il centro cittadino, riscontrato che tutt'oggi i vari responsabili in indirizzo non hanno ritenuto convocare il richiesto confronto sindacale, essenziale ad attivare la perequazione degli addetti al Corpo tra tutti i Reparti territoriali e ad evitare la graduale, ma inesorabile chiusura di quelli periferici, di fatto largamente denunciate anche dai responsabili delle Municipalità interessate, con la presente chiedono di conoscere le motivazioni che portano a tale organizzazione dei servizi e del lavoro.

Quanto sopra si rende necessario per riscontrare impegni assunti da queste OO.SS. in sede di confronto con responsabili di varie Municipalità, che continuano a ritenere responsabili di tale nefande condizioni gli appartenenti al Corpo, sebbene già impegnati a sopperire alla notoria carenza di strutture e infrastrutture, quindi a sovraccarichi di responsabilità, acuiti pure dall'alto concentrazione (causa servizi z.t.l. movida, centro storico, city, ecc.), della forza lavoro (cioè circa il 50% - 900/1000 Operatori su 2075), il che impone di affrontare e risolvere, la spropositata, disequilibrata e approssimata ripartizione del personale sul territorio, pena il definitivo collasso operativo di alcuni Reparti centrali e di tutte le UU.OO. periferiche, già impossibilitate a rendere i dovuti servizi alla cittadinanza utenza.

Queste rappresentanze hanno più volte chiesto interventi a chi ha competenze in merito, ricevendo a riscontro ignavi ed elusivi atteggiamenti, ragion per cui la presente, al di là delle azioni sindacali già in itinere, costituisce l'ennesima richiesta tesa ad evitare denuncia nelle competenti sedi a tutela dei cittadini emarginati e degli appartenenti al Corpo che continuano a pagare per responsabilità di soggetti che rimangono inspiegabilmente schermati.

I Coordinatori

A. Flaminio – A. De Bisogno – M. Bossa - D. Minichini